



Assessorato alle Politiche Educative
e Scolastiche



NOTA PER LA STAMPA

LE SCUOLE ROMANE SI ALLEANO CONTRO IL BULLISMO

Perché gli episodi di bullismo si verificano soprattutto a scuola? Il Consorzio Gioventù Digitale invita studenti, docenti ed esperti ad approfondire il fenomeno per mettere a punto strategie in grado di combattere anche le nuove forme di bullismo tecnologico

4^a Settimana tematica, dal 20 al 24 novembre 2006: "Dai vecchi monelli ai nuovi bulli"
Città Educativa di Roma - via del Quadraro, 102

22 novembre, ore 16.30: Tavola rotonda "*Le nuove frontiere del bullismo*"
Aula Magna Itis Galileo Galilei, via Conte Verde 51

"Nella tua scuola si verificano minacce o atti di prepotenza?" Risponde di sì alla domanda oltre il 35 per cento degli studenti. La percentuale di adolescenti che ammette di aver picchiato o minacciato qualcuno è pari al 47 per cento. Nel commentare i dati, gli esperti che hanno redatto il 6° Rapporto sulla condizione dell'infanzia e l'adolescenza (Eurispes-Telefono Azzurro) sottolineano come i contorni del fenomeno siano ancora incerti, perché gli atti di bullismo restano per lo più avvolti nel silenzio. Così scene di prepotenza e prevaricazione si svolgono quotidianamente a scuola, senza che gli adulti si accorgano di nulla. Ancora più difficili da estirpare, perché più nascosti e invadenti, sono i fenomeni di bullismo legati all'uso 'perverso' di telefonini e dispositivi informatici: secondo uno studio dell'Anti Bullying Alliance di Londra un giovane su cinque è vittima di "aggressioni", attraverso blog, forum, mail (chat-web bullying) e sms (text bullying). Cosa possono fare docenti e studenti per fermare i bulli e proteggere le vittime? La tecnologia può diventare una potente alleata delle vittime?

A questa sfida è dedicata la 4^a Settimana tematica, in programma dal 20 al 24 novembre 2006, presso il "centro delle buone pratiche" del Quadraro. Il Consorzio Gioventù Digitale propone alle scuole romane di confrontare progetti e soluzioni e di mettere in rete le strategie più efficaci per arginare il fenomeno del bullismo.

Al confronto tra istituzioni, associazioni ed esperti è riservata la giornata di studio del 22 novembre, con due tavole rotonde operative per suggerire "istruzioni d'uso" a genitori, docenti e ragazzi. **Interverranno** il ministro delle Politiche giovanili e attività sportive, **Giovanna Melandri**, l'Assessore alle Politiche educative e scolastiche del Comune di Roma, **Maria Coscia** e il presidente del Consorzio Gioventù Digitale, **Tullio De Mauro**. Tra gli esperti, la psicologa dell'età evolutiva **Anna Oliviero Ferraris**, lo psichiatra **Paolo Crepet** e il direttore del Centro di neurologia e psicologia medica della Polizia di Stato, **Marco Strano**. Oltre all'esperienza di Telefono Azzurro, con l'intervento del presidente **Ernesto Caffo**, verranno presentati i progetti più significativi realizzati nelle altre città italiane. I materiali discussi ed elaborati durante la Settimana saranno disponibili per la consultazione all'indirizzo www.cittaeducativa.roma.it.

Roma, 6 novembre 2006

Ufficio stampa:

Itinera Comunicazione

Serena Bartezzati +39 3497615563 - Giulia Di Marco + 39 3280349760

Tel 06.58331285 - Email: stampa@itinera.comunicazione.it